

S.R.R. ATO 4

AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 13.12.2016

L'anno duemilasedici il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 11,00 in Agrigento presso l'Aula riunioni dell'IRSAP ex consorzio ASI di Aragona, è stata convocata l'Assemblea dei Soci della SRR ATO 4 Agrigento Est, giusta nota prot. n. 486 del 07/12/2016.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Esame e approvazione budget previsionale anno 2017 della SRR;
- 2) Proposta definitiva in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. e relazione art. 34 del D.L.179/2012 convertito in L. 221/2012;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, il Presidente della Società Avv. Alfonso Sapia, il quale constata che sono presenti, giusto foglio di intervento che si allega, per il CDA della SRR oltre il Presidente, la componente dott.ssa Livia Mirabile, la componente Giovanna Vinti, il Revisore Unico dott. Giuseppe Castellana. E' presente il Commissario Straordinario della SRR ATO AG4 Agrigento Est dott. Salvatore Gueli. Per i rappresentanti dei Soci sono presenti: l'assessore del Comune di Agrigento arch. Domenico Fontana, il Sindaco del Comune di Aragona Salvatore Parello, il Sindaco di Camastra Angelo Cascià, il vicesindaco del Comune di Cammarata Giuseppe Bastillo, il Sindaco del Comune di Campobello di Licata dott. Picone Domenico, l'assessore del Comune di Canicatti Di Natale Vincenzo, il Sindaco di Casteltermini Alfonso Sapia, l'assessore del Comune di

Castrofilippo Antonino Matina il vicesindaco del Comune di Comitini Fiorello Giovanni, il vicesindaco del Comune di Favara Calogero Attardo, il Sindaco del Comune di Grotte Fantauzzo Paolino, l'assessore del comune di Joppolo Giancaxio Carruba Vincenzo, il Sindaco del Comune di Licata Angelo Cambiano, il Sindaco del Comune di Naro Calogero Cremona, l'assessore del Comune di Porto Empedocle Baiamonte Salvatore, il Sindaco del Comune di Racalmuto Emilio Messina, il Sindaco del Comune di Raffadali Silvio Cuffaro, il vicesindaco del Comune di Ravanusa Gaetano Carmina, il Sindaco del Comune di Realmonte Calogero Zicari, il Sindaco di S. Giovanni Gemini Carmelo Panepinto, il Sindaco di Sant'Angelo Muxaro Lorenzo Alfano, il Sindaco del Comune di Santa Elisabetta Domenico Gueli, il Sindaco del Comune di Siculiana Leonardo Lauricella.

Il Presidente, dopo aver verificato che è presente il 85,51% della proprietà, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione dei punti posti all'o.d.g.

Il Presidente propone quale segretario della seduta l'arch. Alletto. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente alle 11,15, in apertura di seduta, porge i propri saluti e ringrazia i rappresentanti dei Soci per la loro presenza, avvia immediatamente i lavori assembleari.

Si passa al 1° punto posto all'O.d.G.. "Esame e approvazione budget previsionale anno 2017 della SRR". Il Presidente, come già comunicato nella precedente seduta, rileva che i costi del budget previsionale, trasmesso agli Enti Soci con nota prot. n. 480 del 30/11/2016, sono stati rilevati dal prospetto del Piano d'Ambito approvato dal CDA della S.R.R. ATO 4 AGRIGENTO EST con deliberazione n. 07 del 20/8/14. Dopo l'Assemblea del 5/12/2016, un nuovo prospetto riepilogativo è stato rielaborato dai tecnici a seguito di verifiche, ed in particolare:

€ 2.750.000,00 per emolumenti del personale tecnico-amministrativo (n. 58 unità);

€ 350.000,00 per spese di gestione (con una riduzione di circa il 50% rispetto alle spese previste nel Piano d'Ambito).

Il Presidente rileva che la SRR ha come intendimento di riconoscere esclusivamente il trattamento economico previsto dal contratto vigente, senza aggiunta di alcun onere accessorio (superminimi). Mantenendo quindi il trattamento economico secondo contratto, con un eventuale riconoscimento, in una fase successiva, degli oneri accessori a seguito di precisi incarichi o servizi complessi da attribuire.

Interviene il Sindaco di Campobello di Licata e chiede cosa possa succedere se qualche dipendente non dovesse accettare tale proposta di contratto. A suo parere, la Società in caso di ricorso soccomberà, in quanto il superminimo è contribuzione di fatto; la SRR nasce già con un contenzioso.

Interviene il Sindaco di Raffadali, il quale, riferisce di un messaggio pubblicato sul web dal Sindaco di Palma di Montechiaro che parla di carrozzone della nuova SRR e di assunzione di un numero esagerato di dipendenti. Da un lato il Sindaco citato critica l'alto numero del personale, mentre dall'altro il Sindaco di Campobello chiede garanzie ulteriori per il personale. Chiedo la nomina di un consulente del lavoro in merito che possa dirimere tale probabile controversia.

Interviene il Presidente e ribadisce che la proposta tiene conto soltanto del trattamento economico previsto dal vigente contratto secondo le tabelle ufficiali, così come previsto nel piano d'ambito. Per il passaggio dei lavoratori dalle società d'ambito alla SRR, al fine di evitare qualsivoglia controversia, così come concordato nelle riunioni tenutesi con le OO.SS., dovrà essere sottoscritto un verbale di conciliazione innanzi all'Ufficio del lavoro o in presenza delle OO.SS. stesse. La fase di passaggio deve avvenire su questa base. Il personale operativo dovrà prima passare alla SRR e poi sarà dato in utilizzazione ai gestori dei servizi che provvederanno al pagamento delle spettanze. Il personale tecnico-amministrativo passerà alla SRR che dovrà provvedere ai pagamenti mensili degli emolumenti. A tal uopo si evidenzia che, anche da un incontro informale avvenuto con i funzionari dell'Unicredit, gli stessi si sono dichiarati molto perplessi sulla possibilità di fare delle anticipazioni di cassa rendendo insicura la liquidazione mensile dello stipendio ai n. 58 dipendenti. Propone di

chiedere agli Enti Soci un'anticipazione per consentire i pagamenti del personale tecnico-amministrativo. Occorre quindi procedere ad approvare il budget previsionale per il 2017 e fare dei versamenti entro il 15-20 gennaio per consentire i pagamenti degli stipendi al personale tecnico-amministrativo.

Interviene il Sindaco di Raffadali e precisa che questo oggi è impossibile per il bilancio del Comune. Secondo il dott. Guarneri il problema non si pone in quanto già le somme per gli emolumenti e il costo di gestione della società, considerato che anche per la SRR rimangono immutate rispetto a quelle dovute alle società d'ambito, sono già previste in tutti i bilanci dei comuni soci.

Interviene il revisore Dott. Castellana evidenziando che, per quanto riguarda la mancanza di liquidità di cassa, già nel prossimo mese di gennaio non potranno essere pagate alcune somme obbligatorie. Il ritardo nei pagamenti, ai sensi del d.lgs. 175/2016 determinerà un danno che sarà riversato al socio responsabile.

Il Sindaco di Campobello dice che non può impegnare il proprio comune nel prevedere un impegno di spesa per gennaio.

Il Presidente rileva che la SRR dal 1° gennaio 2017 deve diventare operativa. La dotazione organica approvata prevede n. 58 dipendenti di cui n. 23 andranno negli uffici ARO dei Comuni e n. 35 rimarranno all'interno della SRR per i compiti di istituto. Si sta studiando un'ipotesi che prevede un maggior numero di dipendenti al servizio diretto dei Comuni, che saranno al loro carico, mentre la differenza di costo degli amministrativi rimasti all'interno della SRR sarà a carico di tutti i Comuni secondo la quota societaria. Il tema dell'utilizzazione di parte del personale da parte dei Comuni sarà affrontato dopo l'approvazione del budget per l'anno 2017. Si farà in modo che il costo sia più basso, con la possibilità che i Comuni usufruiscano di personale della SRR in forma di distacco.

Il vicesindaco di Cammarata chiede chiarimenti sulle modalità di utilizzazione del personale e dei compensi.

Il Sindaco di Naro chiede chiarimenti sulla norma richiamata dal revisore dott. Castellana. I costi vanno diminuiti, i privilegi non vanno confermati. Il nostro Comune ha costituito l'ARO e ha dato la disponibilità ad utilizzare n. 2 dipendenti tecnici della SRR.

Il vicesindaco di Ravanusa precisa che non è corretta la proposta avanzata dal Presidente.

Alle ore 12,15 si allontanano il Sindaco di Licata ed il Sindaco di San Giovanni Gemini.

Interviene il Presidente e afferma che per fare partire la SRR oggi è necessario approvare il budget e poi si provvederà a distribuire il personale comune per comune secondo le proprie necessità.

Propone quindi approvare il budget complessivo previsionale anno 2017 per €. 3.100.000,00, riservandosi di affrontare tutte le altre problematiche nella fase successiva.

Il Sindaco di Realmonte evidenzia che una riflessione *ad hoc* va fatta per la distribuzione del personale in rapporto alle quote di partecipazione alla SRR.

Alle ore 12,35 si allontana l'assessore del Comune di Joppolo G..

Si passa alla votazione del punto. Approvato all'unanimità.

Alle 12.45 si allontanano il Sindaco di Naro, che delega il proprio assessore Avv. Lidia Mirabile, ed il Sindaco di Santa Elisabetta.

Si passa al 2° punto all'ODG e cioè alla proposta definitiva in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. e all'approvazione della relazione *ex art.* 34 del D.L.179/2012 convertito in L. 221/2012. La proposta è relativa ai n. 11 Comuni che alla data del 15/7/2016 non hanno avviato le procedure di gara secondo la normativa regionale vigente, per cui, ai sensi dell'ordinanza n. 06 del 30/6/2016 tale prerogativa è stata trasferita alla SRR. Il Presidente richiama il contenuto delle recenti Ordinanze emesse dal Presidente della Regione, n. 26, 27 e 28 del 1/12/2016 che prevedono novità inerenti le funzioni e compiti delle nuove Società d'ambito. Il compito di affidamento dei servizi di ognuno degli 11 Comuni è assorbito nella competenza gestionale della SRR. Abbiamo tenuto numerose sedute con i Comuni per

illustrare e discutere il progetto tecnico redatto dai tecnici di GESA, approvato da tutti tranne dal Comune di Agrigento che non ha ancora trasmesso le proprie considerazioni finali, e dal Comune di Lampedusa e Linosa per difficoltà nella effettuazione degli incontri. Il Comune di Siculiana, pur avendo condiviso ed approvato il progetto, ha recentemente comunicato l'intenzione di gestire in proprio, mediante gestione diretta, il servizio. La recente ordinanza Pres.le n. 27 del 1/12/2016 - continua il Presidente - prevede che la SRR si doti di una società di scopo per la gestione anche del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti, oltretutto degli impianti, secondo un piano strategico che sarà disposto dall'Assessore Regle all'Energia entro il 15/12/2016. A tal proposito il CDA della SRR ha deliberato la forma di gestione *in house* mediante l'approvazione del progetto tecnico e della relazione *ex art. 34* del D.L.179/2012 convertito in L. 221/2012. Una criticità rilevata nella precedente riunione è costituita dal fatto che i Comuni che hanno già avviato la gestione secondo la L.R. 3/2013 potrebbero subire danni derivanti dalla gestione *in house* per i restanti 11 Comuni poiché la SRR è la Società di riferimento della Società *in house*. A questo punto il Presidente elenca alcune integrazioni apportate dai tecnici alla relazione *ex art. 34*, che oggi viene consegnata ai presenti, così come richiesto nella precedente seduta, in particolare dal rappresentante del Comune di Agrigento. Ed evidenzia: 1) l'aspetto economico-finanziario per l'acquisizione dei mezzi di raccolta e trasporto mediante noleggio a lungo termine; 2) la proposta per l'acquisto dei contenitori dei rifiuti; 3) la possibilità di accedere ai fondi comunitari per l'eventuale acquisto dei mezzi e delle attrezzature; 4) la salvaguardia dei livelli occupazionali in ragione d'ambito nel rispetto dell'accordo quadro del 2013; 5) la scelta di gestione *in house* in alternativa alla esternalizzazione che pone una scarsa concorrenza per la limitata partecipazione alle gare pubbliche; 6) in caso di esternalizzazione si ha un congelamento degli effetti per n. 5 anni, mentre con la gestione *in house* si potrebbe immediatamente ritornare alla esternalizzazione del servizio; 7) per i dipendenti operatori ecologici ed autisti si terrà conto delle assunzioni al 31/12/2009 e del bacino al

31/12/2012, mentre non si terrà conto del personale assunto successivamente con il turn over; 8) si avrà una riduzione graduale dei costi con l'avvio al pensionamento nei modi di legge ed una distribuzione del personale più razionale che tenga conto delle necessità espresse dal Comune di Agrigento.

Il Sindaco di Grotte afferma che paghiamo oggi una politica clientelare avviata dalla GESA spa da diversi anni con grossi problemi di gestione. La cattiva politica vuole ancora continuare. Non è possibile fare diminuire le bollette con questi costi. Prima si parlava di esternalizzazione del servizio durante le riunioni, oggi si parla invece di gestione in house. Quali sono i secondi fini che si nascondono nel proporre adesso la gestione in house?

Alle ore 13,00 esce il Sindaco di Raffadali, il quale delega a rappresentarlo l'assessore Giovanna Vinti.

Interviene il Sindaco di Siculiana comunicando che il Comune ha manifestato la volontà di gestione del servizio nella forma diretta, inviando in tal senso una nota formale alla SRR. Il Sindaco legge alcuni passi della nota inviata alla SRR precisando che *"noi avevamo deliberato prima del 15/7/2016 la gestione diretta come Unione dei Comuni (Siculiana-Montallegro) mediante l'approvazione del Piano di Intervento approvato dal Dipartimento Acque e Rifiuti e, pertanto, diffido la SRR ad adottare atti in nome e per conto del Comune di Siculiana. Intendiamo gestire in proprio il servizio per avere un costo minore ed una bolletta inferiore per i cittadini"*.

Alle ore 13,10 entra il Sindaco di Racalmuto.

Interviene il Sindaco di Campobello e afferma che il legislatore non dà la possibilità alla SRR di costituire una Società di scopo per la gestione dei servizi e, di conseguenza, non vuole far pagare ai propri concittadini un costo non dovuto. La SRR non gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei RSU perché non lo può fare, perché è solo una Società di regolamentazione. Preannunzia che impugnerà la delibera di approvazione della SRR di gestione del servizio in house. Già tre Comuni su undici sono contrari.

Il vicesindaco di Cammarata afferma che vota contro questa proposta anche in relazione al fatto che alcuni Comuni sono contrari e vi è una compartecipazione ad eventuali criticità finanziarie della società in house.

Interviene il dott. Castellana e sottolinea che la competenza è del CDA. L'Assemblea dei Soci è chiamata a pronunciarsi come atto di indirizzo sulla scelta del CDA. A proprio parere che non c'è alcun impedimento alla costituzione di una società in house. Tale assunto è rafforzato dalla recente ordinanza presidenziale n. 27 del 1/12/2016, art. 1, comma 14, che prevede che l'Assessore predisporrà un progetto strategico di riorganizzazione funzionale ed organizzativa delle SRR, fissando termini e modalità di costituzione di una società di scopo per impianti di smaltimento e recupero (lett. b) e di una società di scopo per la gestione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti nonché della R.D. (lett. c). Precisa che per il servizio nel comune di Licata erano stati chiesti dei paletti nella precedente assemblea al fine di tenere fuori i Comuni da eventuali responsabilità e criticità.

Il Sindaco di Campobello comunica che il Consiglio Comunale di Licata ha votato il diniego alla proposta di gestione del servizio in house avanzata dal Sindaco dello stesso Comune.

Interviene l'assessore Fontana del Comune di Agrigento e si sofferma su quali sono i compiti della SRR e dei Comuni. Questi ultimi vigilano affinché siano rispettati i principi di economicità, efficienza ed efficacia mediante redazione del piano dei servizi redatto dalla SRR. Le tabelle ISPRA evidenziano che se aumenta la raccolta differenziata diminuiscono i costi per i cittadini. E' opinione di alcuni Comuni che andare da soli porti delle economie. L'ISPRA, invece, afferma che si paga di meno dove gli ambiti sono più ampi e dove si fa più R.D.. La tendenza ad andare da soli è perché non ci si fida l'uno dell'altro. Il cantiere di Agrigento ha avuto nel passato un'assegnazione abnorme di personale da parte del CDA della GESA spa in accordo con le precedenti Amministrazioni Comunali. Ad esempio i n. 7 operatori ecologici presi in carico dopo l'allontanamento dal cantiere

di Siculiana nel 2013 con l'avvio di una gestione in proprio. Il Comune di Agrigento come è noto ha fatto la scelta di respingere le n. 17 unità operative di GESA nell'ambito dell'approvazione del piano TARI 2016. Il TAR deciderà a marzo sul ricorso avviato dal Commissario Straordinario di GESA in merito. Il Comune più penalizzato dalla Società d'Ambito è stato il Comune di Agrigento, il secondo quello di Favara. In relazione al punto all'ODG e alla richiesta di alcuni comuni di gestione in house, nella precedente riunione del 5/12 ho fatto presente un interessamento alla proposta con alcune osservazioni e cioè sulla bancabilità per l'acquisto di mezzi e attrezzature, sulla riduzione del personale in relazione alle procedure di pensionamento. Dalla proposta modificata dai tecnici si sottolinea una riduzione programmata del personale dato che si prevede che andranno in pensione n. 65 unità in 5 anni. Va considerato che l'unico modo di ridurre il costo è di ridurre il numero degli operatori rapportato ad altri Comuni virtuosi italiani le cui esperienze sono note. Invito il CDA a prendere in considerazione la scelta della gestione in house con a capo un manager specializzato con ampi poteri.

Il Sindaco di Aragona ricorda l'esperienza del passato quanto c'era la gestione unitaria e gli scioperi del personale interessavano tutti i Comuni, anche quelli in regola con i pagamenti dei servizi. I Comuni si ritrovano oggi in difficoltà finanziarie e la strada della gestione in house non mi convince. Invito il Presidente a decidere immediatamente ed andare in una direzione perché Aragona non può andare avanti ancora con ordinanze e affidamenti brevi, non possiamo rimandare la decisione. Se la SRR non decide, valuteremo la possibilità di chiedere eventuali danni a chi li ha procurati.

Il Sindaco Lauricella di Siculiana estende la diffida espressa precedentemente non solo all'Assemblea ma anche al CDA.

Interviene il Presidente e sottolinea che "non accolgo l'appellativo di cattiva politica per questo CDA. Non ho secondi fini per la gestione in house contrariamente ad una gestione esternalizzata che avrebbe soggetti terzi interessati. Abbiamo maturato l'idea di gestione in house dopo avere

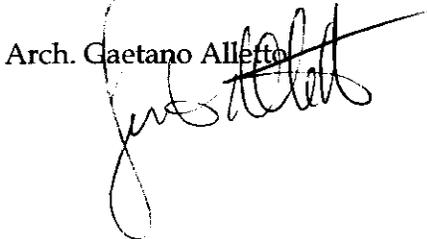
sentito tutti i Comuni e a fronte delle esplicite richieste di Licata, Racalmuto e Favara. Anche la riduzione dei costi di circa il 10% rispetto alla gestione esternalizzata ed il riequilibrio della distribuzione del personale, ha convinto il CDA verso la scelta del sistema in house. Abbiamo ricevuto la diffida dell'Assessore Contraffatto che ha minacciato di denunciare gli inadempienti alla Procura della Repubblica. Questo percorso nostro non è stato compreso. Se tutti i Comuni avessero avviato le gare per gli ARO ai sensi della L.R. 3/2013 oggi non avremmo questo problema. Con la nuova normativa anche i contratti degli ARO saranno assorbiti dalla SRR, come imposto dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Sicilia che ha avviato un disegno di legge che prevede la riduzione delle SRR a n. 9. Adesso porto alla votazione dell'Assemblea la proposta del CDA di approvazione della relazione ex art. 34, per come già adempiuto dal CDA in risposta alla diffida dell'Assessore Contraffatto.

Il vicesindaco di Ravanusa chiede che si procedi alla verifica dei presenti.

Si passa alla conta dei presenti: Agrigento, Aragona, Casteltermini, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Naro, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Siculiana. Si certifica la mancanza del numero legale (49,60% delle quote societarie). La seduta decade e alle ore 14,20 il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea, dal che viene redatto il presente verbale.

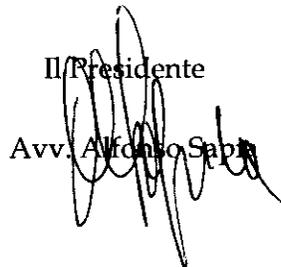
Il Segretario

Arch. Gaetano Allefio



Il Presidente

Avv. Alfonso Sapia



COMUNE	% capitale		TOT personale amm.vo	2.750.000,00	350.000,00	3.100.000,00
	ABITANT I	senza Provincia	58	costo personale	Spese di gestione SRR	TOTALE
AGRIGENTO	58.323	17,931	10,40	493.089,47	62.756,84	555.846,32
ARAGONA	9.493	2,917	1,69	80.213,16	10.208,95	90.422,11
CAMASTRA	2.163	0,629	0,37	17.310,53	2.203,16	19.513,68
CAMMARATA	6.275	1,955	1,13	53.755,26	6.841,58	60.596,84
CAMPOBELLO DI LICATA	10.438	3,129	1,82	86.060,53	10.953,16	97.013,68
CANICATTI'	34.863	10,635	6,17	292.455,26	37.221,58	329.676,84
CASTELTERMINI	8.422	2,572	1,49	70.718,42	9.000,53	79.718,95
CASTROFILIPPO	3.020	0,919	0,53	25.271,05	3.216,32	28.487,37
COMITINI	944	0,286	0,17	7.873,68	1.002,11	8.875,79
FAVARA	32.972	10,259	5,95	282.121,05	35.906,32	318.027,37
GROTTE	5.839	1,791	1,04	49.239,47	6.266,84	55.506,32
JOPPOLO GIANCAXIO	1.210	0,377	0,22	10.363,16	1.318,95	11.682,11
LAMPEDUSA E LINOSA	6.105	1,908	1,11	52.481,58	6.679,47	59.161,05
LICATA	38.125	11,842	6,87	325.657,89	41.447,37	367.105,26
MONTALLEGRO	2.543	0,775	0,45	21.305,26	2.711,58	24.016,84
NARO	8.103	2,498	1,45	68.692,11	8.742,63	77.434,74
PALMA DI MONTECHIARO	23.643	7,305	4,24	200.894,74	25.568,42	226.463,16
PORTO EMPEDOCLE	16.841	5,231	3,03	143.839,47	18.306,84	162.146,32
RACALMUTO	8.345	2,716	1,58	74.684,21	9.505,26	84.189,47
RAFFADALI	12.837	3,916	2,27	107.684,21	13.705,26	121.389,47
RAVANUSA	12.128	3,863	2,24	106.236,84	13.521,05	119.757,89
REALMONTE	4.487	1,388	0,81	38.181,58	4.859,47	43.041,05
SAN G GEMINI	8.127	2,473	1,43	67.997,37	8.654,21	76.651,58
SANTA ELISABETTA	2.608	0,839	0,49	23.071,05	2.936,32	26.007,37
SANT'ANGELO MUXARO	1.471	0,458	0,27	12.592,11	1.602,63	14.194,74
SICULIANA	4.632	1,389	0,81	38.210,53	4.863,16	43.073,68
PROVINCIA REG. AG			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	323.957	100,00	58,00	2.750.000,00	350.000,00	3.100.000,00